



Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Tolgamoaschòft Hoa Valzegu' ont Bersntol

(Provincia di Trento)



DECRETO DEL PRESIDENTE N. 154

OGGETTO: atto di indirizzo per l'individuazione delle modalità di affidamento degli interventi di assistenza domiciliare e di contesto, lavanderia a domicilio, dimissione anticipata assistita e rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare - PNRR M5 C2, Linea di Investimento 1.1 - sub investimento 1.1.3 "Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale" - CUP C44H22000470006

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO**, addì **TRENTUNO** del mese di **OTTOBRE**, il Presidente sig. Fontanari Andrea

EMANA

il decreto in oggetto.

Assiste il Segretario Generale, dott.ssa MARIUCCIA CEMIN.

OGGETTO: atto di indirizzo per l'individuazione delle modalità di affidamento degli interventi di assistenza domiciliare e di contesto, lavanderia a domicilio, dimissione anticipata assistita e rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare - PNRR M5 C2, Linea di Investimento 1.1 - sub investimento 1.1.3 "Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale" - CUP C44H22000470006.

IL PRESIDENTE

premesso che:

il Piano esecutivo di gestione 2024 - 2026 approvato con proprio Decreto n. 2 di data 15 gennaio 2024 relativamente al Servizio Socio Assistenziale, obiettivo 2, azione 4 "RINNOVO CONTRATTI IN SCADENZA" stabilisce che *"A seguito della gara deserta per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare territoriale, sarà necessario procedere ad un nuovo affidamento del servizio. Per tutti i contratti in scadenza sarà necessario effettuare una valutazione in merito alla modalità più opportuna di affidamento rispetto alla gamma di strumenti disponibili per i servizi socio assistenziali."*;

a seguito della Gara telematica/Rdo n. 114284/2023 per l'affidamento dei servizi di assistenza domiciliare e di contesto andata deserta, con determinazione della Responsabile del servizio socio assistenziale n.1620 di data 20/12/2023 è stata prevista la proroga tecnica della convenzione ponte e del protocollo operativo in materia di servizi di assistenza domiciliare, ns. rep. 649 dd 11/09/2019, per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2024;

risulta scaduto in data 31/08/2024 il servizio lavanderia industriale che provvede al lavaggio della biancheria ritirata/consegnata presso il domicilio degli utenti da proprio personale domiciliare;

la deliberazione della Giunta Provinciale n. 911 dd 28 maggio 2021 avente ad oggetto *"Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017"* paragrafo 3, lettera h) individua tra le Attività aggiuntive *"che non rivestono la qualifica di livelli essenziali e che quindi le Comunità/Territorio possono riconoscere in base alle priorità territoriali e al budget"...* il *"Servizio di assistenza domiciliare – lavanderia"*;

in considerazione della non essenzialità del servizio di lavanderia a domicilio, nel tempo sono state promosse soluzioni alternative, restringendo il numero dei beneficiari nei confronti dei quali risulta comunque necessario mantenere attivo il servizio;

per il numero esiguo di utenza risulta più efficace per l'ente gestire il servizio di assistenza domiciliare – lavanderia sia per la fase di ritiro e consegna presso il domicilio dell'utente che per la fase di lavaggio attraverso esternalizzazione a soggetto terzo;

il Piano esecutivo di gestione 2024 - 2026, all'obiettivo 3) prevede l'*"attuazione dei progetti PNNR M5C2 e l'adeguamento delle prestazioni sociali al piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 attraverso i fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*

Ritenuto con tale provvedimento effettuare una valutazione in merito alla modalità più opportuna di affidamento dei i servizi socio assistenziali.

Preso atto che l'art. 22, comma 3, della Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 *"Legge provinciale sulle politiche sociali"* prevede che 3 *"Gli interventi socio-assistenziali sono realizzati con le seguenti modalità:*

- a) gestione diretta da parte della Provincia o degli enti locali, secondo le rispettive competenze, anche mediante la stipula di convenzioni con altri enti pubblici;*
- b) corresponsione di tariffe, anche mediante buoni di servizio, ai soggetti accreditati, secondo modalità non discriminatorie;*

- c) affidamento di un contratto pubblico a uno o più tra i soggetti accreditati;
- d) co-progettazione con gli enti del terzo settore accreditati;
- e) concessione di contributi a soggetti accreditati, secondo quanto previsto dall'articolo 36 bis;
- f) stipula di convenzioni con le organizzazioni di volontariato e con le associazioni di promozione sociale accreditate.”

Preso atto che l'allegato A “Linee Guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali” della deliberazione della Giunta Provinciale n.174 del 7 febbraio 2020” è diretto a facilitare l'individuazione dello strumento più appropriato per la realizzazione degli interventi socio assistenziali consentendo agli enti locali di verificare attraverso un percorso guidato, la presenza di elementi e condizioni rilevanti che rendano uno strumento potenzialmente più efficace di altri.

Appurato che l'art. 31 comma 1, lett. c) della LP 13/2007 prevede che gli interventi socio assistenziali, tra l'altro consistono in “*interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare*”, tra i quali il successivo art. 34 comma 2, lett. a) individua gli “*interventi di assistenza domiciliare rivolti al sostegno di persone non in grado di provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana e mirati al soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, relazionali educative e riabilitative*” ed alla successiva lettera b) “*servizi a carattere semiresidenziale e residenziale, rivolti all'accoglienza di persone i cui bisogni di cura, tutela e educazione non possono trovare adeguata risposta, anche in via temporanea, nell'ambito familiare*”.

Preso atto che lo Stato, in funzione della sua competenza legislativa esclusiva in materia di “*determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale*” sancita dell'art. 117 della Costituzione, attraverso l'apposito organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con l'art. n. 21 del D.Lgs. 147/2017, ha emanato un documento denominato “*Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali 2021-2023*” (di seguito Piano) che definisce nuovi Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS), da garantire sul territorio, in parte migliorativi rispetto ai Livelli essenziali individuati nell'ambito del Programma Sociale Provinciale.

Considerato che il paragrafo 2.7.3 del sopra menzionato Piano definisce le “*dimissioni protette*”, come “*un insieme di azioni che costituiscono il processo di passaggio organizzato di un paziente dall'ambiente ospedaliero o similare ad un ambiente di cura di tipo familiare, al fine di garantire la continuità assistenziale e promuovere percorsi di aiuto a sostegno della salute e del benessere della persona tramite interventi coordinati tra sanitario e sociale*”.

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1762 di data 29 Settembre 2023 avente ad oggetto “*Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d. lgs. 36/2023, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali per l'implementazione del sub-investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale -PNRR M5 C2 Linea di investimento 1.1 (CUP C44H22000460006 e CUP C44H22000470006). Approvazione dei relativi schemi e impegno di spesa di euro 636.000,00*”.

Visto il proprio Decreto n. 179 di data 15/11/2023 avente ad oggetto con cui è approvato l'accordo tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali, per l'implementazione della Sottocomponente 1 “*Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale*” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale (CUP C44H22000470006).

Preso atto che le risorse afferenti al PNRR M5 C2 Sub investimento 1.1.3 – CUP C44H22000470006 assegnate alla Comunità con deliberazione della GP 1762/2023 negli esercizi 2023-2025 ammontano ad un importo annuo lordo pari ad € 20.500,00, per un totale di € 61.500,00 lordi.

Preso atto che interventi rientranti nel sub-investimento PNRR 1.1.3, di fatto consistenti in ore suppletive di assistenza domiciliare dirette da un lato ad agevolare la permanenza a domicilio delle persone anziane e dall'altro a favorirne il rientro presso il domicilio a seguito di ricoveri ospedalieri, possono essere inquadrati quali interventi di assistenza domiciliare.

Preso atto che, sulla base della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 911/2021 il ritiro/consegna della biancheria a domicilio è inquadrato quale intervento di assistenza domiciliare.

Visto l'art. 20 *Accreditamento* della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) che prevede l'accreditamento degli operatori quale titolo necessario per ottenere l'affidamento dei servizi concernenti interventi socio-assistenziali;

Visto il D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. recante *“Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”*, con la cui approvazione è stato attuato, tra gli altri, l'istituto dell'accreditamento.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale 7 Febbraio 2020, n 173 con cui è stato approvato il Catalogo dei servizi socio-assistenziali, di seguito Catalogo, ai sensi dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, definisce, tra l'altro, gli standard minimi di dettaglio per ciascun servizio ivi descritto.

Vista la scheda 3.20 aggregazione funzionale *“domiciliare e di contesto”*, area *“età anziana”* del Catalogo dei servizi socio-assistenziali approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 604 dd 6 aprile 2023 in cui il servizio di assistenza domiciliare (SAD) viene definito come servizio rivolto tutti a coloro che necessitano di aiuto e sostegno, temporaneo o continuativo per favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, prevenendo i rischi di disgregazione sociale ed isolamento, evitando i collocamenti impropri in strutture residenziali e favorendo i rientri nella propria abitazione attraverso progetti di riabilitazione mirati.

Visti l'allegato 1 *“schema pianificazione affidamenti SAD”* che individua nella modalità di cui alla lettera b) *“corresponsione di tariffe, anche mediante buoni di servizio, ai soggetti accreditati, secondo modalità non discriminatorie”* della sopra menzionata LP 13/2007 la modalità più efficace per la realizzazione degli interventi di assistenza domiciliare e di contesto.

Visto l'allegato D della deliberazione della Giunta Provinciale n. 174 di data 7 febbraio 2020 *“Linee Guida in materia di gestione degli interventi socio-assistenziali tramite corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati”*.

Visto l'art. 13, commi 3 e 4 lett. a e b, della L.P. 16.06.2006 n. 3 *“Norme in materia di autonomia del Trentino”* secondo cui rispettivamente *“I servizi pubblici d'interesse economico sono organizzati e gestiti, nel rispetto del diritto comunitario, secondo quanto previsto da questa legge e dalla vigente legislazione provinciale in materia”* e *“I servizi pubblici privi d'interesse economico, oltre che nelle forme previste dal comma 3, sono gestiti: “a) direttamente; b) mediante affidamento diretto a enti pubblici strumentali dei comuni o della comunità, ivi comprese le aziende pubbliche di servizi alla persona”*.

Visto l'art. 8, comma 4, lett. b) della L.P. 16.06.2006 n. 3 *“Norme in materia di autonomia del Trentino”* ed il Decreto del Presidente della Provincia n. 64, di data 27.04.2010 in base ai quali la Comunità Alta Valsugana e Bersntol è titolare delle funzioni amministrative anche in ordine *“all'assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali, nonché il volontariato sociale per i servizi da gestire in forma associata”*.

Visto il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Visto lo Statuto della Comunità, in base al quale gli atti regolamentari e di organizzazione del Comprensorio Alta Valsugana si applicano, in quanto compatibili, fino all'entrata in vigore della corrispondente disciplina adottata dalla Comunità.

Preso atto degli obblighi di pubblicazione previsti dal combinato disposto dell'articolo 1, comma 32 della Legge n. 190 del 2012, dell'articolo 29 del D.Lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm. ed int. e dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 33 del 2013, il presente provvedimento verrà pubblicato nell'area amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e sarà visibile attraverso l'apposito link sul portale messo a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento ai sensi dell'articolo 4 bis della L.P. n. 2 del 2016.

Visto il Decreto del Presidente n. 48 di data 09/04/2024 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026 della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e il Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità, approvato con deliberazione della Giunta n. 191 dd. 30/12/2014.

Ritenuto di dover dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, per attivare con tempestività la procedura di affidamento dei servizi in oggetto, stante le scadenze contrattuali menzionate e la necessità di dare attuazione alle misure finanziate con i fondi PNRR.

Accertata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in conformità a quanto disposto dalla legge provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm., dallo Statuto della Comunità, dal Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e dal Piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2024-2026 approvato dal Presidente con decreto n. 2 di data 15 gennaio 2024.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi sul presente provvedimento ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Tutto ciò premesso

DECRETA

- 1) di approvare l'allegato 1 denominato "Schema pianificazione affidamenti servizi assistenza domiciliare e di contesto" che individua nell'affidamento degli interventi di assistenza domiciliare indicati in preambolo, mediante buoni di servizio;
- 2) di affidare il servizio di lavanderia industriale attraverso le procedure individuate nella L.P. 16.06.2006 n. 3 sopra indicata;
- 3) di demandare alla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale ogni adempimento necessario a dare corso a quanto stabilito con il presente atto;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, sezione "amministrazione trasparente" – sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

- 5) di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, per le motivazioni espresse in premessa;
- 6) di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
- opposizione al Commissario della Comunità, entro il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3.5.2018, n. 2;
 - ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Regionale Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Data lettura del presente decreto, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Andrea Fontanari

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Mariuccia Cemin

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Schema pianificazione affidamenti

Denominazione Servizio/intervento

Assistenza domiciliare e di contesto

Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

Il servizio oggetto di affidamento è il servizio di assistenza domiciliare e di contesto così come definito nella scheda 3.20 aggregazione funzionale "domiciliare e di contesto", area "età anziana" del Catalogo dei servizi socio-assistenziali approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 604 dd 6 aprile 2023.

L'obiettivo primario del servizio di assistenza domiciliare e di contesto è quello di favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, sia esso un'abitazione privata, una co-abitazione o una struttura socio-assistenziale, mantenendo il più alto livello di autonomia possibile. Il servizio concorre assieme ad altri servizi nel prevenire i rischi di disgregazione sociale ed isolamento, nel rimuovere le condizioni di emarginazione e nell'evitare i collocamenti impropri in strutture residenziali; mira inoltre a favorire i rientri nella propria abitazione attraverso progetti di riabilitazione mirati.

Nello specifico, il servizio di assistenza domiciliare e di contesto, include anche il rafforzamento dei "servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale" finanziato con il contributo dell'Unione Europea - Next generation EU a valere sul (PNRR) M5C2 Linea di Investimento 1.1 - SUB

INVESTIMENTO 1.1.3. Tale linea di intervento prevede due specifiche azioni:

-Servizio di assistenza domiciliare "Dimissioni protette" così come previsto all'interno del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato con Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021, paragrafo 2.7.3 Scheda LEPS "dimissioni protette";

-Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio -assistenziale attualmente previsti a favore della domiciliarità.

Il servizio oggetto di affidamento comprende anche servizi di pulizia straordinaria, trasporto ed accompagnamento e servizi di assistenza domiciliare erogati in un'ottica "comunitaria", rivolti cioè non a singole persone, ma come presidio di una particolare zona o di un condominio ad alta intensità di persone anziane.

Ricognizione contesto

1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

Motivazione risposta

La Comunità Alta Valsugana e Bersntol ha una popolazione di 56.011 abitanti (dai ISPAT al 31/12/2023), di cui 12.319 anziani.

Di questi 3.688 di età anagrafica over 80. Gli utenti che attualmente beneficiano del servizio sono 252 per un ammontare di circa 30.500 ore annue.

2 - Condizione di bisogno

GENERICA E DIFFUSA

3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

NO, riguarda livelli aggiuntivi, oppure servizi/progetti che non prevedono livelli essenziali

Motivazione risposta

Il servizio ricomprende anche altri servizi, quali il trasporto e accompagnamento per visite/esigenze particolari, le pulizie straordinarie del luogo di abitazione, il servizio di assistenza domiciliare di "comunità" presso un determinato condominio/zona.

Rilevante è la modalità di erogazione del servizio nei confronti dell'utente finale, che perseguendo l'obiettivo della massima personalizzazione in base al bisogno ed in base al progetto individualizzato, è costituito da un pacchetto di servizi con intensità variabile, in base al tipo di esigenza.

Lo strumento del buono di servizio, consente di comporre tale pacchetto di servizi personalizzati in modo più agevole rispetto ai servizi affidati tramite gara d'appalto.

4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

Motivazione risposta

Alcuni servizi oggetto di affidamento possono essere svolte da figure non professionali (pulizie straordinari/assistenza familiare notturna nel caso di dimissioni protette), servizio di assistenza domiciliare di comunità.

5 - Dimensione territoriale e radicamento

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro

Motivazione risposta

Il servizio viene reso presso il domicilio dell'utente/nucleo familiare, presso comunità, alloggi protetti dell'utente o presso spazi collettivi esterni

Progettazione servizio/intervento

7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto

Sì

Motivazione risposta

Nel nuovo affidamento si vuole prevedere anche a possibilità di attivare un servizio di assistenza domiciliare "comunitario" in termini di presidio di una particolare zona o di un condominio ad alta intensità di persone anziane, cercando di creare un contesto di condivisione e benessere, al fine di prevenire isolamento e solitudine degli anziani.

8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete

Sì

Motivazione risposta

Per le motivazioni sopra richiamate, uno stesso utente può beneficiare di servizi resi da più soggetti, in base al proprio progetto individualizzato.

9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario

Sì anche con presenza di mediazione professionale

10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)

ALTO

Motivazione risposta

Il servizio di assistenza domiciliare sarà erogato non più attraverso quantitativi orari predefiniti, ma sulla base del bisogno dell'utente, per fasce di gravità. L'assistente sociale potrà costruire un pacchetto personalizzato di servizi, abbinando sia il SAD tradizionale, il trasporto personalizzato, le pulizie straordinarie, il servizio di assistenza domiciliare comunitario. Il servizio erogato secondo tale nuova modalità permette di costruire risposte composite e personalizzate.

11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)

ALTA

12 - Livello di ricettività

Variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno

Motivazione risposta

L'attivazione di Spazio Argento sul territorio, l'invecchiamento graduale della popolazione, i nuovi LEPS stabiliti a livello nazionale (dimissioni protette), la carenza di personale specializzato, fanno sì che il livello di ricettività non sia più predeterminabile rispetto al passato.

13 - Tipologia attività/servizio

ATTIVITA' TRADIZIONALE DA INNOVARE e/o SPERIMENTALE O INNOVATIVA

Motivazione risposta

L'innovatività deriva dalla modalità di fruizione del servizio da parte dell'utente, il quale potrà beneficiare di interventi diversificati e ad intensità proporzionata al grado di bisogno

14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG

INDIRETTO E/O EVENTUALE

15 - Presenza competitor

sì

16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione

No

Motivazione risposta

Il servizio si basa sulla professionalità e disponibilità del personale presente nell'organico dell'affidatario, nonché sulle capacità organizzative dello stesso.

Individuazione strumento

VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):

1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO: in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio

ELEVATO

18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio

NON PREVALENTE/NON ESCLUSIVO

19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi

MEDIO - ALTO

21 - Modello prevalente di servizio

PER PRESTAZIONI SINGOLE

22 - Stabilità del servizio nel tempo

Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni

23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)

SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO

24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno prevalentemente esecutore

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
Totale per tipologia	6	3	7	5	6

Motivazione della scelta

Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura

La modalità di affidamento individuata è quella della retta/voucher, per la maggior flessibilità dello strumento in fase di erogazione, rendendo possibile per l'assistente sociale comporre le risposta più adeguate ai bisogni complessi dell'utente.
